

Prot. n. 130/S.G.

Roma, 12 marzo 2015

Alla dott.ssa **Ida Del GROSSO**
Direttore della Casa Circondariale
Femminile
ROMA REBIBBIA

E, p.c.:

Alla dott.ssa **Maria Claudia Di PAOLO**
Provveditore Regionale A.P. regione Lazio
ROMA

Alla Segreteria Regionale Si.N.A.P.Pe
SEDE

**Oggetto: Casa Circondariale Femminile Rebibbia.
Esito visita ispettiva del 12 marzo 2015 – Proposte.**

Egr. Direttore,

in seguito alla visita sui luoghi di lavoro, effettuata in data odierna presso codesto istituto, nel ringraziare la S.V. che unitamente al Comandante di reparto, ha accolto ed accompagnato in modo impeccabile la delegazione SiNAPPe, si ha l'esigenza di presentare alcune richieste, indispensabili (a mero parere di chi scrive) per il corretto espletamento del servizio e della corretta gestione del personale.

Avendo constatato che il penitenziario femminile, dal punto di vista strutturale, non presenta pecche, le proposte *de quo*, da discutere naturalmente in un incontro *ad hoc*, riguardano essenzialmente la rimodulazione dell'organizzazione del lavoro, con particolare riferimento ad una diversa interfaccia delle unità impiegate nelle cosiddette cariche fisse.

E' necessario infatti che queste, seppur compatibilmente con le funzioni svolte, partecipino maggiormente all'attività penitenziaria, prendendo parte alle perquisizioni e ad altri servizi istituzionali, dai quali attualmente sono quasi totalmente escluse, a completo discapito del personale del servizio a turno.

Sarebbe inoltre fondamentale rideterminare l'esatto numero di unità da adibire all'ufficio matricola piuttosto che alla segreteria polizia penitenziaria, in ragione delle rispettive incombenze e carichi di lavoro.

Si ritiene pertanto opportuno che codesta Direzione convochi quanto prima le Organizzazioni Sindacali per discutere di quanto detto.

In attesa di urgente riscontro, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.


dott. Raffaele Luigi PELLEGRINO
Segretario Generale Aggiunto Si.N.A.P.Pe